



AIDIM Sailing Challenge Cup 2026

Gareggiata a Genova sabato 26 settembre, ha visto vincitore il J/70 con al timone Giuseppe Duca, che si era aggiudicato anche la scorsa edizione, organizzata con la collaborazione della Compagnia della Vela di Venezia e disputata nelle acque lagunari.

Con equipaggio composto da Camilla Del Re, Vittorio Fabrizio e Enrico Salvatico, la sua imbarcazione taglia la linea di arrivo della prima prova al terzo posto, classificandosi prima nelle due successive. Precede in classifica generale il J/70 condotto da Giando Boglione, con a bordo Luca Moncini e Stefano Cicarelli; terzo classificato Alessandro Novi, assieme a Giovanni Marchiafava, Antonella Turci e Guglielmo Bonacchi, seguiti dai J/70 di Simone Moretti, con Filippo Cassola, Giorgio Briozzo e Giulio Colombo e di Francesco Campodonico che ha regatato unitamente a Julia Vitolo, Lorenzo Pellerano e Simone Giusquiami.

Ci si è riuniti alle 8:30 nei saloni dello Yacht Club Italiano per un breakfast-briefing nel corso del quale sono stati formati gli equipaggi, illustrate le caratteristiche dei J/70 e descritte le regole di regata e le norme per la navigazione nell'ambito portuale. Scesi poi in banchina per armare le barche, si è quindi salpati diretti verso il campo di regata di fronte al Lido di Albaro.

La flotta dei J/70 era preceduta dal Bertram del Comitato di Regata composto da Luigi Monaco di Arianello, Alberto Frulloni, Giorgio Cuccubito e Giorgio Berlingieri, dal gommone con la Giuria, costituita da Francesca Quercini e Matteo Marinucci, con il compito di spostarsi nel campo di regata per vigilare in tempo reale il rispetto delle Regole, seguendo i concorrenti e assegnando le eventuali penalità da scontare in mare; e da quello con l'attrezzatura per il campo di regata, con Emanuele Belgrano e Omar Serra che, verificata la direzione del vento, posizionavano le boe robotiche, dotate di motori elettrici integrati e ricevitori GPS ad alta precisione, per mantenere la posizione desiderata senza necessità di un loro ancoraggio sul fondo.

Con leggera tramontana di 5 nodi da 340° e mare calmo, la partenza della prima prova, su percorso a triangolo, viene data alle 10:35. Bolina combattuta con Giando Boglione primo in boa, seguito da Alessandro Novi, Giuseppe Duca, Simone Moretti e Francesco Campodonico. Emozioni in poppa, con Alessandro Novi in testa alla boa di terra e che

conduce la seconda bolina. Ingaggi in boa. La barca di Giando Boglione ha la meglio in poppa e giunge prima all'arrivo alle 10:50.

Il vento non varia di intensità ma gira dal 1° al 3° quadrante. Un po' di attesa e, quando sembra rimanere sui 190°, si modifica il percorso di regata, impostando le nuove coordinate per le boe, che si spostano autonomamente per poi fermarsi nelle posizioni loro assegnate.

Partenza della seconda prova alle 11:20 con Giando Boglione che si avvia in testa e conduce la bolina. Giuseppe Duca però lo supera e vira primo in boa, seguito da Simone Moretti, Alessandro Novi e Francesco Campodonico. In poppa naviga bene Giuseppe Duca che taglia il traguardo alle 11:37 con gran distacco.

Terza prova, sempre con vento debole sud-sud-ovest, con partenza alle 11:45 che vede tutte le barche perfettamente allineate al via lungo l'asse della linea tra il Bertram del Comitato di regata e la boa. Bolina emozionante, con Giando Boglione dapprima in testa, ma con Giuseppe Duca che giunge primo in boa, seguito da Simone Moretti, Alessandro Novi, Giando Boglione e Francesco Campodonico.

Qualche gennaker che fa "caramella" strozzandosi al centro durante le strambate, con gli equipaggi che però riescono a far fronte in breve tempo alla complessa situazione.

Il J/70 di Giuseppe Duca naviga bene, virando nuovamente primo alla boa di terra e mantenendo la posizione sino all'arrivo.

Al termine della regata, la giornata soleggiata e la temperatura ancora estiva consente agli equipaggi di fare un bagno prima di rientrare in porto. Ci si incontra poi nella Sala modelli dello Yacht Club Italiano, assieme al vice presidente Pietro Palandri, per la premiazione e il lunch. Partecipa anche il presidente dello Yacht Club Italiano Carlo Cameli, al quale è offerto il crest dell'AIDIM, e Franco Domenico Fabrizio, General Counsel di Grandi Navi Veloci, Socio dell'AIDIM.

Un ringraziamento a tutti i regatanti per la partecipazione alla regata, allo Yacht Club Italiano per l'ottima organizzazione in mare con grande dispiego di mezzi nautici, e a terra, e a tutti i suoi numerosi collaboratori, molto competenti, che hanno consentito di svolgere con successo la settima edizione della AIDIM Sailing Challenge Cup.